

Pierre SERNA è professore ordinario all'Università di Parigi 1 Panthéon-Sorbonne ed è componente dell'IHRF (*Institut d'histoire de la Révolution française*), all'interno dell'IHMC (*Institut d'histoire moderne et contemporaine*). Fra i maggiori esperti mondiali della Rivoluzione francese, è attualmente presidente del CIHRF (*Commission internationale d'histoire de la Révolution française*). Ha recentemente pubblicato: *Que demande le peuple? Histoire des cahiers de doléances* (Textuel, 2019) e *L'Extrême Centre ou le poison français: 1789-2019* (Champ Vallon, 2019). Fra i suoi lavori in italiano segnaliamo: *Fratelli di Francia: storia e storiografia di una rivoluzione divenuta repubblicana (1792-1804)* (Guerini e Associati, 2013) e *L'animale e la Repubblica. 1789-1802: alle origini dei diritti delle bestie* (Mimesis, 2019).

Annie JOURDAN è un'esperta della stagione rivoluzionario-napoleonica con particolare attenzione alle connessioni transnazionali dei processi rivoluzionari e alle loro eredità in Europa durante la Restaurazione. Ha insegnato all'Università di Montpellier (Francia) e di Amsterdam (Olanda). Fra i suoi lavori più importanti vi sono: *La Révolution, une exception française?* (Flammarion, 2004); *La Révolution batave entre la France et l'Amérique* (Pur, 2008); *Nouvelle Histoire de la Révolution* (Flammarion, 2018).

Berdard GAINOT è professore emerito all'Università di Parigi 1 Panthéon-Sorbonne, dove ha lavorato in particolare sulla continuazione della lotta politica rivoluzionaria negli anni del Direttorio, tema al quale ha dedicato uno dei suoi studi più importanti: *1799, un nouveau Jacobinisme ?* (CTHS, 2001). Grande esperto della rivoluzione di Haiti e dei dibattiti abolizionisti fra Sette e Ottocento, ha pubblicato *La révolution des esclaves. Haiti, 1763-1803* (Vendémiaire, 2017). Fra i suoi lavori in italiano si segnala: *La democrazia rappresentativa. Saggi su una politica rivoluzionaria nella Francia del Direttorio, 1795-1799* (Guerini e Associati, 2010).

Viviana MELLONE è ricercatrice post-doct presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Napoli l'Orientale. I suoi studi si concentrano sul tema della mobilitazione politica nel Regno delle Due Sicilie, con un'attenzione particolare ai movimenti rivoluzionari, oltre che alle pratiche di governo della Restaurazione negli spazi atlantici e mediterranei. Fra le sue pubblicazioni più importanti vi sono: *Napoli 1848. il movimento radicale e la rivoluzione* (FrancoAngeli, 2017) e *La Restaurazione atlantica. La Conferenza di Parigi sulla Banda Oriental (1816-1819)* (Esi, 2020).

Paolo CONTE è ricercatore presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi della Basilicata. I suoi interessi vertono soprattutto sull'esilio italiano in Francia in età napoleonica, oltre che sulla dimensione mediterranea della stagione rivoluzionaria. Fra i suoi lavori si segnalano le monografie *Cesare Paribelli. Un giacobino d'Italia (1763-1847)* (Milano, Guerini e Associati, 2013) e «*Il più grande male dell'umanità*». *Alexander von Humboldt nell'abolizionismo francese dei primi dell'800* (Milano, FrancoAngeli, 2021).

Mathieu FERRADOU è professore associato all'Università di Parigi-Nanterre dove insegna storia della Rivoluzione francese. È componente del MéMo (Centre d'histoire des sociétés médiévales et modernes) e del TEMOS (Temps, mondes, sociétés). I suoi studi si concentrano sulle circolazioni rivoluzionarie fra Francia ed Irlanda nel contesto della formazione delle “Repubbliche atlantiche”, in una prospettiva transnazionale che analizza in particolare le connessioni tra la sfera inglese e quella francese, con attenzione alla politicizzazione popolare. In questo scenario, ha diretto i seguenti numeri monografici della rivista «La Révolution française»: *L'Irlande et la France à l'époque de la République atlantique* (n. 11, 2016); *L'étranger en révolution(s)*, con Paolo Conte e Jeanne-Laure Le Quang (n. 22, 2022).

Tim MURTAGH è ricercatore al Trinity College di Dublino ed è stato consulente storico del Dublin Tenement Museum. Dall'aprile 2020, lavora presso l'Archival Research Fellow con il progetto *Beyond 2022*, volto alla ricostruzione virtuale del Public Record Office of Ireland, distrutto durante lo scontro iniziale della guerra civile irlandese nel 1922. Ha recentemente pubblicato *Irish Artisans and Radical Politics, 1776-1820: Apprenticeship to Revolution* (Liverpool UP, 2022), uno studio sulla vita e la politica della classe operaia nei maggiori centri urbani d'Irlanda negli anni precedenti e successivi alla United Irishman Rebellion of 1798.

Andoni ARTOLA è professore di Storia moderna all'Università dei Paesi Baschi (Spagna). I suoi studi si concentrano sulle caratteristiche della fine dell'Ancien régime e sull'impatto del crollo dell'Impero spagnolo nella regione basca. È altresì uno studioso delle dinamiche relative alla guerra civile articolatasi nei Paesi Baschi durante la stagione rivoluzionario-napoleonica.

Álvaro ARAGÓN RUANO è professore di Storia moderna all'Università dei Paesi Baschi (Spagna). I suoi principali interessi di ricerca riguardano la gestione delle risorse naturali dei Paesi Baschi e le reti commerciali mediterranee ed atlantiche nel XVI secolo, oltre che l'impatto e le conseguenze della Rivoluzione francese nella regione basca.

Jean-Loup KASTEL è dottorando presso l'Università di Parigi 1 Panthéon-Sorbonne con una tesi dal titolo *Les métamorphoses de la cité idéale en pays de Montagne (1768-1798)*. Analizza il tema degli spazi montani nella riflessione degli illuministi, oltre che nei processi rivoluzionari. Fra i suoi lavori vi sono *Les étrangers et la révolution entre Genève et Grenoble: Peut-on faire la révolution sans se sentir étranger?*, in «La Révolution française», n. 22, 2022; *L'écologie des Lumières de Michel-Antoine Servan et l'image de la montagne: une déclinaison originale du concept mesmérrien d'harmonie universelle?*, in «La Révolution française», n. 24, 2023.

Francesco DENDENA è ricercatore presso l'Istituto Cattolico di Parigi, dove si occupa in particolare degli scambi culturali e del mondo dell'editoria nell'Europa rivoluzionaria e napoleonica, di cui studia l'impatto nella costruzione degli immaginari collettivi e delle pratiche politiche. È autore delle seguenti monografie: *I nostri maledetti scranni: il movimento fogliante tra la fuga di Varennes e la caduta della monarchia (1791-1792)* (Guerini e Associati, 2013) e *Le biblioteche della Nazione. Politiche e usi del patrimonio librario dalla Repubblica Cisalpina al Regno d'Italia (1796-1805)* (Viella, 2023).